

INTERVENTO DI MARCO MORANTE

Buongiorno e grazie sia per la parola che per l'invito, in questo caso a nome di tutti gli aquilani visto che abbiamo saputo che il rappresentante dell'Amministrazione Comunale non è potuto venire. Intanto una presentazione nostra perché di fatto noi non siamo amministratori comunali ma siamo rappresentanti in questa sede di un movimento piuttosto variegato che è sorto dal basso in una città dalle tradizioni culturali importanti e però abbastanza in comune con ampie parti d'Italia abbastanza represses. Il terremoto in questo, come verrà spiegato nei nostri interventi, come si può immaginare è stato un acceleratore di processi che probabilmente noi da una sorta di osservatorio privilegiato potremmo essere molto importanti per il resto del Paese. L'Aquila è stata definita "il laboratorio d'Italia" in questo momento: quello che possiamo raccontarvi è che in questo momento si stanno facendo esperimenti che vanno dalla partecipazione urbanistica al laboratorio politico nel senso più alto del termine. Quando parlo di questo mi riferisco all'assemblea di piazza Duomo, mi riferisco a gruppi di persone che lavorano da mesi nel proporre oltre che nel sottolineare quelle che sono le scelte spesso inappropriate rispetto alla situazione, nel proporre soluzioni: questo poi lo vedremo negli interventi singoli, più specifici. Questo lo abbiamo fatto all'indomani del sisma, sin dal primo consiglio comunale del 4 luglio 2009 in cui il dott. Bertolaso venne a proporre il progetto C.A.S.E insieme al Consiglio Comunale. Siamo e saremo lieti di discutere di questo, sia del pregresso che del futuro de l'Aquila di fronte ad una platea così importante, in una sede così importante e in una città così importante ma anche così legata a problemi urbani complessi. Ecco, con questo rimando ai successivi interventi singoli che andremo a declinare ma le premesse per noi sono queste, con una sottolineatura che vorremmo trasparisse e diventasse un po' il fil rouge di tutto il nostro ragionamento che è quello legato alla qualità delle persone che tanto a l'Aquila ci sta costando (?) che non son tanto i ruoli che si ricoprono quanto la qualità che le persone che questi ruoli ricoprono avessero. Grazie.